

**REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA**

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>27</u> del Registro Data <u>23-12-2016</u>	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2016-2018.
---	--

L'anno duemilasedici, il giorno VENITRE del mese di DICEMBRE, alle ore 17,30, e seguenti, nella sala delle adunanze, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in seduta pubblica di PROPOSIZIONE ed in sessione ORDINARIA, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N	COGNOME	NOME	Carica	Presenti	Assenti
1	GIANNI'	FRANCESCO	Presidente	X	
2	DRAGOTTO	FRANCESCO	Consigliere	X	
3	BELLARDITA	CARMELO	Consigliere		X
4	CALANTONI	MARIO	Consigliere	X	
5	NOTO	CONCETTA	Consigliere	X	
6	BRUGNONE	CRISTINA	Consigliere		X
7	CIARDO	FRANCESCO	Consigliere	X	
8	MARINARO	SALVATORE	Consigliere		X
9	ALFERI	GIUSEPPE	Consigliere	X	

Assegnati n. 12 in carica n. 9 Presenti n. 6 Assenti n. 3

Partecipano _____

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale F. GIANNI'

Partecipa il Segretario Comunale Dott. A. WIAKOWE

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con L.R. 11 dicembre 1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n. 23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n. 23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal responsabile dell'Area Finanziaria, su indicazione del Sindaco, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n. 15 del 07/11/2016

Presentata da SINDACO

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 e del bilancio pluriennale per il periodo 2016-2018.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dall'esercizio in corso, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2017 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 35 in data 20/10/2016, esecutiva, ha approvato gli schemi dei documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente;

Visto il documento unico di programmazione deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 34 del 20/10/2016;

Viste le seguenti proposte di deliberazioni di Consiglio Comunale:

- art. 172 c. 1 lett. c D.Lgs. 267/2000. Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;
- approvazione ed adozione del programma triennale OO.PP. 2016/2018 e dell'eleco annuale per l'anno 2016 ex art. 6 della L.R. n. 12/2011, D.P.R.S. 13/2012 e decreto Assessore Regionale per i Lavori Pubblici n. 14 del 10/08/2013;

- piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge 133/2008, per come applicabile in Sicilia dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009;
- approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- Rinvio al 2017 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato (art.232 comma 2 e 233 bis comma 3 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.);

Viste le seguenti deliberazioni:

- Giunta Comunale n. 31 in data 20/10/2016 relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 per il triennio 2016/2018;
- Giunta Comunale n. 32 in data 20/10/2016 con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007 per il triennio 2016/2018;
- Giunta Comunale n. 30 in data 20/10/2016 di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la relazione del Responsabile del servizio finanziario sulla veridicità delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa, che sono stati rispettati gli equilibri, i principi di unità, annualità, universalità, integrità e pareggio finanziario;

Considerato che le tariffe dei tributi locali e dei servizi a domanda individuale rimangono invariate come per l'esercizio precedente;

Che il fondo di riserva previsto al cap. 10108/950 in € 6.000,00 è stato stanziato nei limiti delle norme vigenti in materia ed è stato previsto l'importo di € 22.470,57 per fondo crediti di dubbia esigibilità;

Considerato che dal rendiconto 2015 approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 14 del 29/08/2016, non risulta disavanzo di amministrazione da ripianare;

Visto:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*;

Tenuto conto, inoltre, che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate"*

sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni . I comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Preso atto che, per effetto dei tagli di cui sopra, l'assegnazione del fondo di solidarietà comunale assegnato a questo ente è di € 224.715,00 i trasferimenti regionali hanno subito variazioni in diminuzione rispetto all'anno precedente;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che, tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che, i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2016;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2016 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

si propone che il Consiglio Comunale deliberi

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale e pluriennale 2016/2018 redatti secondo i modelli di cui al D.Lgs. 118/2011 come da prospetti allegati;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
3. dare atto del rinvio all'esercizio 2017 della tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
4. L'allegata nota integrativa al bilancio di previsione 2016/2018.

IL PROPONENTE





COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO PROVINCIA DI MESSINA
BILANCIO DI PREVISIONE
 RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	Previsioni dell'anno		
				2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	previsione di competenza	10.871,04	64.939,79	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	previsione di competenza	173.563,78	85.441,25	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo vincolato anticipatamente (2)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	130.131,71	515.924,75	463.150,28	395.215,00	390.215,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	36,91	486.746,00	514.710,00	493.710,00	456.226,52
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	575.417,16	477.407,33	398.442,77	335.160,18	335.160,18
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	324.409,38	8.809.517,76	18.325,00	10.000,00	10.000,00
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	318.246,15	380.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	521.901,07	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.979,82	750.000,00	705.000,00	690.000,00	690.000,00
	previsione di cassa	0,00	710.003,35	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO PROVINCIA DI MESSINA
BILANCIO DI PREVISIONE

RIPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	Previsioni dell'anno		
				2016	2017	2018
TOTALE TITOLI		1.876.122,20 previsione di competenza previsione di cassa	13.419.595,84 0,00	5.099.628,05 6.632.765,32	4.924.085,18	4.881.601,70
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.876.122,20 previsione di competenza previsione di cassa	13.604.030,66 0,00	5.250.009,09 6.632.765,32	4.924.085,18	4.881.601,70



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO PROVINCIA DI MESSINA

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI DELL' ANNO 2016		PREVISIONI DELL' ANNO 2017	PREVISIONI DELL' ANNO 2018
				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	518.847,94	1.438.411,90	1.391.564,84	1.127.400,40	1.127.824,79	0,00
	<i>di cui già impegnato *</i>			72.135,54	13.201,28	13.201,28	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale</i>		9.278,61	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		0,00	1.829.107,59			
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.096.230,16	9.363.081,54	103.766,25	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		0,00	1.107.862,95			
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	52.537,22	49.678,00	51.684,78	53.776,91	0,00
	<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		0,00	49.678,00			
TITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	454.303,71	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		0,00	2.454.303,71			
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	750.000,00	705.000,00	690.000,00	690.000,00	690.000,00
	<i>di cui già impegnato *</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		0,00	705.000,00			
	TOTALE TITOLI	2.069.381,81	13.604.030,66	5.250.009,09	4.924.085,18	4.881.601,70	4.881.601,70
	<i>di cui già impegnato *</i>			72.135,54	13.201,28	13.201,28	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale</i>		9.278,61	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		0,00	6.145.952,25			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.069.381,81	13.604.030,66	5.250.009,09	4.924.085,18	4.881.601,70	4.881.601,70
	<i>di cui già impegnato *</i>			72.135,54	13.201,28	13.201,28	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale</i>		9.278,61	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>previsione di cassa</i>		0,00	6.145.952,25			



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO PROVINCIA DI MESSINA

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI DELL' ANNO 2016		
					PREVISIONI DELL' ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	302.237,55	0,00	3.593.888,92	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza			849.540,18			
	di cui già impegnato *			18.250,60			
	di cui fondo pluriennale			1.987,90			
	previsione di cassa			0,00	1.177.002,56		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	1.280,05	0,00	2.600,00	2.250,00	2.200,00	2.200,00
	previsione di competenza			0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale			0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			0,00	3.392,60		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	578.663,69	0,00	725.480,38	52.300,00	52.100,00	52.100,00
	previsione di competenza			17.500,00			
	di cui già impegnato *			0,00			
	di cui fondo pluriennale			0,00			
	previsione di cassa			0,00	633.301,43		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.000,00	0,00	687.900,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
	previsione di competenza			0,00			
	di cui già impegnato *			0,00			
	di cui fondo pluriennale			0,00			
	previsione di cassa			0,00	1.100,00		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	332.300,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	previsione di competenza			0,00			
	di cui già impegnato *			0,00			
	di cui fondo pluriennale			0,00			
	previsione di cassa			0,00	1.500,00		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	3.351,60	0,00	8.988,48	16.988,48	5.900,00	5.900,00
	previsione di competenza			0,00			
	di cui già impegnato *			0,00			
	di cui fondo pluriennale			0,00			
	previsione di cassa			0,00	19.251,60		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	47.649,62	0,00	47.649,62	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza			0,00			
	di cui già impegnato *			0,00			
	di cui fondo pluriennale			0,00			
	previsione di cassa			0,00	47.649,62		



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO PROVINCIA DI MESSINA
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI DELL' ANNO 2016			PREVISIONI DELL' ANNO 2017		PREVISIONI DELL' ANNO 2018	
				di cui già impegnato *	di cui fondo pluriennale	di cui fondo pluriennale	di cui già impegnato *	di cui fondo pluriennale	di cui già impegnato *	di cui fondo pluriennale
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	276.982,56	1.996.437,84	349.569,75	29.544,94	0,00	136.950,00	0,00	140.650,00	0,00
	di cui già impegnato *			450,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	507.625,77						
	di cui fondo pluriennale		0,00							
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	309.010,17	380.039,83	170.147,11	0,00	0,00	128.860,00	0,00	128.860,00	0,00
	di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	435.125,11						
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	80.557,86	122.883,37	15.140,00	6.840,00	0,00	8.800,00	0,00	8.800,00	0,00
	di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		6.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	96.696,85						
	di cui fondo pluriennale		0,00							
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	8.325,00	8.325,00	8.325,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	8.325,00						
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00						
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	2.880.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00						
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	15.000,00	28.470,57	0,00	0,00	34.960,75	0,00	10.000,00	0,00
	di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	6.000,00						



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO PROVINCIA DI MESSINA
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2015	PREVISIONI DELL' ANNO 2016	PREVISIONI DELL' ANNO 2017	PREVISIONI DELL' ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	52.537,22	49.678,00	51.684,78	53.776,91
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				49.678,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	454.303,71	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.454.303,71		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	750.000,00	705.000,00	690.000,00	690.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				705.000,00		
TOTALE MISSIONI		2.069.381,81	13.604.030,66	5.250.009,09	4.924.085,18	4.881.601,70
				72.135,54	13.201,28	0,00
				0,00	0,00	0,00
				6.145.952,25		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.069.381,81	13.604.030,66	5.250.009,09	4.924.085,18	4.881.601,70
				72.135,54	13.201,28	0,00
				0,00	0,00	0,00
				6.145.952,25		



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO PROVINCIA DI MESSINA
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2016 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018
	0,00	0,00	0,00	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		88.441,25	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria	526.915,00	57.485,12	0,00	0,00	TITOLO 1 - Spese correnti	1.829.107,59	123.767,71	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato *	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	778.766,00	0,00	0,00	0,00					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	914.955,60	63.282,59	0,00	0,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.107.862,95	93.766,25	0,00	0,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	364.182,79	8.325,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	2.936.970,54	217.533,96	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.584.819,39	129.092,71	0,00	0,00	Totale spese finali.....	49.678,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	337.942,58	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto resorte/cassiere	2.454.303,71	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto resorte/cassiere	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 6 - Spese per conto terzi e partite di giro	705.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	710.003,35	0,00	0,00	0,00	Totale	6.145.952,25	217.533,96	0,00	0,00
Totale	6.652.765,32	129.092,71	0,00	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	6.145.952,25	217.533,96	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.652.765,32	217.533,96	0,00	0,00					
Fondo di cassa finale presunto	486.813,07								



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

PROVINCIA DI MESSINA

Telefono 0921336086 – fax 0921336851 P.IVA 00324270834 e mail ragioneriamotta@libero.it

OGGETTO: Parere sulla proposta di Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RICHIAMATO l'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale assegna al Responsabile del Servizio Finanziario la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale;

ESAMINATI gli schemi di Bilancio annuale e pluriennale 2016/2018 nonché il documento unico di programmazione;

VERIFICATO che risultano rispettati:

- tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le disposizioni contabili recate dal citato D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTI i nuovi schemi dei documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente;

VISTI:

- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

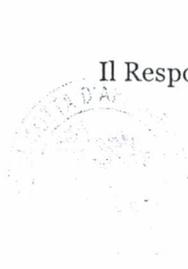
ESPRIME

ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine al documento unico di programmazione nonché agli schemi di Bilancio annuale di previsione annuale e pluriennale per gli esercizi finanziari 2016/2018;

Motta D'Affermo li 07/11/2016.

Il Responsabile Servizio Finanziario

Rag. Pietro Mazzeo



Prot. N. 102/RAG
DE 07/11/2016

**REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PROPOSTA N. 15 DEL 07/11/2016**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2016 - 2018.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R.11/12/91, n.48, come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30 esprime parere:

FAVOREVOLE

Motta d'Affermo, li 07/11/2016

Il Responsabile del Servizio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R.11/12/91, n.48, come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30 esprime parere

FAVOREVOLE

Motta d'Affermo, li 07/11/2016

Il Responsabile di Ragioneria

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario ,
ai sensi dell'art.1,c1 lett.i) della L.R.11/12/1994, n.48,
come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30

Somma stanziata _____

Impegni assunti _____

ATTESTA

Che la spesa derivante dalla presente proposta trova
Copertura finanziaria
Della complessiva spesa derivante dal presente atto

Disponibilità Attuale _____

Somma impegnata con il
presente provvedimento € _____

Cap. _____ Int. _____ ;

Somma disponibile = _____

Bilancio _____

Li _____

competenza _____ residui _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario ,
ai sensi dell'art.1,c1 lett.i) della L.R.11/12/1994, n.48,
come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30

Somma stanziata _____

Impegni assunti _____

ATTESTA

Che la spesa derivante dalla presente proposta trova
Copertura finanziaria
Della complessiva spesa derivante dal presente atto

Disponibilità Attuale _____

Somma impegnata con il
presente provvedimento € _____

Cap. _____ Int. _____

Somma disponibile = _____

Bilancio _____

Li _____

competenza _____ residui _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



EMENDAMENTO N. 1

AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

I sottoscritti Consiglieri Comunali Noto Concetta e Calantoni Mario, presentano il seguente emendamento allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 deliberato dalla G.C. in data 20/10/2016 con atto n.35, per creare un capitolo da destinare alla Democrazia Partecipata.

CODICE	CAPITOLO	OGGETTO	VARIAZIONE POSITIVA	VARIAZIONE NEGATIVA
1.03.01.02.999	10102/200	ACQUISTO BENI ORGANI ISTITUZIONALI		150,00
1.03.01.02.999	10102/205	ACQUISTO BENI SEGRETERIA GENERALE		250,00
1.03.02.05.001	10102/302	PRESTAZIONI DI SERVIZI SEGRET. GENERALE		600,00
1.03.02.11.006	10102/305	PRESTAZIONI DI SERVIZI SEGRET. GENERALE		500,00
1.03.02.19.007	10108/210	ACQUISTO BENI - SERVIZI GENERALI		500,00
1.03.02.99.008	10108/300	PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI GENERALI		500,00
1.03.02.05.004	10802/300	SERVIZI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE		800,00
1.03.02.05.004	10904/305	PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZIO I.I.		700,00
1.03.02.15.004	10905/300	PRESTAZIONI DI SERVIZI - SMALTIMENTO RIF		1.000,00
1.04.02.05.999	11004/505	TRASFERIMENTI - SERVIZI SOCIALI		700,00
1.04.02.05.999	11004/530	TRASFERIMENTI - SERVIZI SOCIALI	5.700,00	
TOTALE			5.700,00	5.700,00

La citata variazione è proposta per incrementare l'intervento di spesa per i servizi sociali da destinare alla Democrazia Partecipata per l'anno 2015.

Tale spesa è correlata ai trasferimenti regionali ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della L.R. 28/01/2014 n. 5 e s.m.i.

Motta D'affermo 02/11/2016

I CONSIGLIERI COMUNALI

Parere di regolarità contabile

Vista la variazione proposta e che la stessa non comporta squilibri di bilancio;

Vista la L.R. 5 del 2014 e s.m.i.

Si esprime parere **Favorevole**

Motta D'Affermo li 02/11/2016



IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Pietro Mazzeo

Il Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti esprime parere favorevole alla proposta su esposta.

Motta D'Affermo li 02/11/2016

IL REVISORE DEI CONTI
Dr. Calogero Migliore

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il periodo di sperimentazione contabile, inizialmente previsto per un biennio è stato prorogato fino al 31/12/2015 dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124. Esso ha la finalità di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi ed alla redazione del bilancio consolidato.

Per la prima volta nel 2014 gli enti sperimentatori sono tenuti ad applicare il principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011. Il nuovo processo di programmazione che ha sostanzialmente la finalità di far "conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione", si concretizza prevalentemente nella redazione del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio come allegato al bilancio di previsione 2016/2018. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione, che dall'anno 2016 sia per gli enti sperimentatori che per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2016/2018 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio sperimentali, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) Riepilogo generale entrate per titoli;
- b) Riepilogo generale delle spese per missioni;
- c) Quadro generale riassuntivo;
- d) Equilibri di bilancio;
- e) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli Enti Locali;
- f) Elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti -5° livello;
- g) Allegato al PEG degli Enti Locali entrate per titoli, tipologie e categorie;
- h) Spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti;
- i) Spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese in conto capitale;
- j) Spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese per rimborso di prestiti;
- k) Spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese per servizi per conto terzi e partite di giro;
- l) Spese per titoli e macroaggregati;
- m) Composizione fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

Il Presidente passa alla trattazione del nono punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 e del bilancio pluriennale per il periodo 2016/2018."

Il Presidente procede alla lettura per tratti salienti della proposta deliberativa, la quale riporta sia il parere favorevole del Responsabile Finanziario Rag. Mazzeo che il parere favorevole del revisore dei conti, e sottopone ai voti l'emendamento al bilancio presentato dai consiglieri Calantoni e Noto che viene approvato all'unanimità dai n. 6 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla votazione del bilancio nella sua interezza comprensivo dell'emendamento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Presidente;

Vista la proposta di deliberazione;

votanti 6

Favorevoli 4

Contrari 2 (Alferi - Ciardo)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 e del bilancio pluriennale per il periodo 2016/2018."

Il Consigliere Dragotto propone di rinviare al prossimo Consiglio Comunale i punti 10 e 11.

Il Presidente fa propria la proposta di rinvio, considerato che sono assenti sia il Sindaco che l'Assessore Battaglia e la sottopone ai voti che viene approvata all'unanimità dai n. 6 consiglieri presenti e votanti.

La seduta è tolta alle ore 17,47.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella regione Siciliana, approvato con Legge regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to F. BIANCHI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to F. PIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to A. WILIMOWSKI

CONFORMITA'

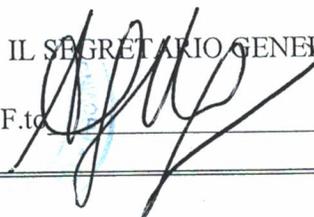
Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Motta D'Affermo

28/12/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to



CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

___ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 1° della L. R. n. 44/91
(decorsi giorni 10 dalla data di pubblicazione)

___ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 2° della L. R. n. 44/91
(per dichiarazione di immediata esecutività)

Motta d'Affermo _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____
E che contro la stessa non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Motta d'Affermo _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO.

Provincia di Messina

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Calogero Migliore

Premessa

Come indicato da Arconet

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs. 18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.



Comune di Motta d'Affermo.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 13 del 02/11/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Motta d'Affermo. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 02/11/2016

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Calogero Migliore



Sommario

Sommario.....	4
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Finanziamento della spesa del titolo II	17
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna.....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	21
A) ENTRATE CORRENTI.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità	25
.....	27
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE	29
INDEBITAMENTO	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	32
CONCLUSIONI	34



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

- L'organo di revisione del Comune di Motta D'Affermo nominato con delibera consigliare n. 7 del 6/3/2014.
- Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.
- ha ricevuto in data 25 ottobre 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 20/10/2016 con delibera n. 35 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
- h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; G.C. n.33 del 20/10/2016
 - i) le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente..
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- o necessari per l'espressione del parere:
- k) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta; G.C. n.34 del 20/10/2016
 - l) *(se non contenuto nel Dup)* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006; G.C. n.28 del 5/10/2016
 - m) *(se non contenuta nel Dup)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001); G.C. n. 31 del 20/10/2016
 - n) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada; G.C. n.30 del 20/10/2016



o) (se non contenuto nel Dup) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007; G.C. n.32 del 20/10/2016

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il ;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del .

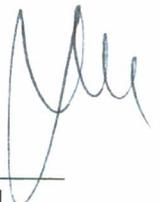


ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

*L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 14 del 29/8/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 09 in data 28/7/2016 prot. 1896, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare, considerati nel bilancio di previsione 2016 per € 40.813,00;

La gestione dell'anno 2015 :

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/15
Risultato di amministrazione (+/-)	165.361,42
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	14.980,38
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	150.381,04
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	165.361,42

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	0,00	86.042,95
Di cui cassa vincolata	220.985,99	186.710,90	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	10871,04	64.939,79		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	173563,78	85.441,25		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	515.924,75	463.150,28	395.215,00	390.215,00
2	Trasferimenti correnti	486.746,00	514.710,00	493.710,00	456.226,52
3	Entrate extratributarie	477.407,33	398.442,77	335.160,18	335.160,18
4	Entrate in conto capitale	8.809.517,76	18.325,00	10.000,00	10.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	380.000,00			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	750.000,00	705.000,00	690.000,00	690.000,00
totale		13.419.595,84	5.099.628,05	4.924.085,18	4.881.601,70
	totale generale delle entrate	13.604.030,66	5.250.009,09	4.924.085,18	4.881.601,70

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	518847,94	1391564,84	1172400,4	1127824,79
		<i>di cui già impegnato*</i>		72135,54	13201,28	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9278,61	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	9363081,54	103766,25	10000	10000
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	52537,22	49678	51684,78	53776,91
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	750.000,00	705.000,00	690.000,00	690.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	12684466,70	5250009,09	4924085,18	4881601,70
		<i>di cui già impegnato*</i>		72135,54	13201,28	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9278,61	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	12684466,70	5250009,09	4924085,18	4881601,70
		<i>di cui già impegnato*</i>		72135,54	13201,28	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9278,61	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Nel bilancio di Previsione 2016/2018 non è stato determinato alcun disavanzo o avanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	526.915,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	778.766,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	914.955,60
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	364.182,79
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	337.942,58
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	710.003,35
TOTALE TITOLI		6.632.765,32
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.632.765,32

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	1.829.107,59
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.107.862,95
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	49.678,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.454.303,71
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	705.000,00
TOTALE TITOLI		6.145.952,25
SALDO DI CASSA		486.813,07

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	130.131,71	463.150,28	593.281,99	526.915,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	36,91	514.710,00	514.746,91	778.766,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	575.417,16	398.442,77	973.859,93	914.955,60
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	324.409,38	18.325,00	342.734,38	364.182,79
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	318.246,15		318.246,15	337.942,58
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	521.901,07	3.000.000,00	3.521.901,07	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.979,82	705.000,00	710.979,82	710.003,35
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.876.122,20	5.099.628,05	6.975.750,25	6.632.765,32
1	<i>Spese correnti</i>	518.847,94	1.391.564,84	1.910.412,78	1.829.107,59
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.096.230,16	103.766,25	1.199.996,41	1.107.862,95
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		49.678,00	49.678,00	49.678,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	454.303,71	3.000.000,00	3.454.303,71	2.454.303,71
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>		705.000,00	705.000,00	705.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.069.381,81	5.250.009,09	7.319.390,90	6.145.952,25
SALDO DI CASSA		- 193.259,61	- 150.381,04	- 343.640,65	486.813,07

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	64.939,79	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.376.303,05	1.224.085,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			1.181.601,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.391.564,84	1.172.400,40
<i>di cui:</i>			1.127.824,79
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		22.470,57	29.960,75
			5.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	49.678,00	51.684,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	53.776,91
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-
		-	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-
		-	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.			
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.			



BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	85.441,25		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	18.325,00	10.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	103.766,25	10.000,00	10.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	0	0	0
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali		8.000,00	
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	0	8000	0

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	10.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni		
- saldo positivo delle partite finanziarie	85.441,25	
Totale mezzi propri		95.441,25
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	8.325,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		8.325,00
TOTALE RISORSE		103.766,25
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		103.766,25

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili,
- d) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) è stato approvato con atto giuntale n.34 del 20/10/2016

Si attesta che il DUP è coerente con i seguenti atti di programmazione di settore: allegati al suddetto Dup di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Programma triennale opere pubbliche, delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 28 del 5/10/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. G.C n.31 del 20/10/2016. Non sono previste assunzioni .

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

- Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell' della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.



Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	64939,79		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	85441,25		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	463150,28	395215,00	390215,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	514710,00	493710,00	493710,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	514710,00	493710,00	493710,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	398442,77	335160,18	335160,18
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	18325,00	10000,00	10000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1394628,05	1234085,18	1229085,18
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1391564,84	1172400,40	1127824,79
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	22470,57	29960,75	5000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	1369094,27	1142439,65	1122824,79
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	103766,25	10000,00	10000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	103766,25	0,00	0,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1472860,52	1142439,65	1122824,79
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		72148,57	91645,53	106260,39
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		72148,57	91645,53	106260,39
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
 - delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo
- è stato previsto in euro 89.450,16 rispetto a 80.000,00 (anno 2015) somma accertata per IMU nel rendiconto 2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 40.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con euro 42.000,00 alle somme accertate con il rendiconto 2015.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013. L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 1,5 per mille.....

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Imposta di soggiorno

Il Comune no ha istituito una imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 165.160,18 confermando il piano finanziario 2015.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti er unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 6.000,00,

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	41.500,00			
IMU		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	41.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno .

Proventi dei servizi pubblici: non sono previsti servizi a domanda individuale.**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in: euro 1.500,00

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta: €. 500,00 segnaletica e €.300,00 viabilità

Con atto G.C. n. 30 in data 20/10/2016 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire è tutta destinata alle spese in conto capitale,



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i> 3) <i>Prestazioni di servizi</i> 4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i> 5) <i>Trasferimenti di tributi</i> 6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	7) <i>Interessi passivi</i> 8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i> 9) <i>Ammortamenti di esercizio</i> 10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i> 11) <i>Fondo di Riserva</i>	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	651.746,68	583.146,00	524.845,00	524.845,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	44.936,39	49.975,00	42.865,00	42.415,00
103	Acquisto di beni e servizi	485.764,96	577.191,63	467.850,73	466.480,00
104	Trasferimenti correnti	19.447,41	80.384,69	40.900,00	40.900,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	25.241,39	30.183,95	28.176,92	26.084,79
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti	4.500,00	70.683,57	67.762,75	27.100,00
	Totale Titolo 1	1.231.636,83	1.391.564,84	1.172.400,40	1.127.824,79

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	804.176,78	583.146,00	524.855,00	524.845,00
Spese macroaggregato 103	5.768,00	8.900,00	4.900,00	4.900,00
Irap macroaggregato 102	51.379,12	37.725,00	34.065,00	34.065,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	861.323,90	629.771,00	563.820,00	563.810,00
(-) Componenti escluse (B)	17.044,81	37.034,81	37.034,81	37.034,81
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	844.279,09	592.736,19	526.785,19	526.775,19
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del *all'anno 2008 per gli enti che erano soggetti al patto* che era pari a euro

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti incarichi per studio, ricerche e consulenze, oltre a quelli previsti per legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

- * In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:



Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze		84,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%				
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	10.996,40	50,00%	5.498,20	4.450,00	4.450,00	4.450,00
Formazione		50,00%				
totale	10.996,40		5.498,20	4.450,00	4.450,00	4.450,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice (specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

CAP	ANNO 2015		ANNO 2014		ANNO 2013		ANNO 2012		ANNO 2011		
	ACCERTATO	RISCOSSO	ACCERTATO	RISCOSSO	ACCERTATO	RISCOSSO	ACCERTATO	RISCOSSO	ACCERTATO	RISCOSSO	
1125	80.000,00	63.781,49	85.794,79	87.020,00	108.562,45	107.152,62	78.481,83	77.482,29	55.000,00	56.860,96	IMU
1126	42.000,00	40.600,36	47.772,30	46.522,30	-	-	-	-	-	-	TASI
1135	44.157,68	48.571,49	30.000,00	19.717,42	-	-	-	-	-	-	IRPEF
1210	3.492,49	3.089,05	6.293,79	7.661,27	6.272,97	5.540,49	6.000,51	5.365,51	5.957,23	5.957,23	TOSAP
1220	163.507,00	79.545,00	145.150,00	129.687,03	176.000,00	4.939,75	-	-	-	-	TIA
3150	-	-	60.000,00	76.620,52	85.000,00	145,00	-	-	-	-	ACQUEDOTTO
3145	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1121	41.500,00	1.705,85	3.226,55	6.395,94	-	261,01	8.000,00	9.979,34	5.150,00	1.337,21	REC.EVASIONE
TOTALI	374.657,17	237.293,24	378.237,43	373.624,48	375.835,42	118.038,87	92.482,34	92.827,14	66.107,23	64.155,40	

63,34

98,78

31,41

100,37

97,05

PERCENTUALE DI RISCOSSIONE

78,19

PERCENTUALE DI NON RISCOSSO

21,81

DIFFERENZA TRA ACCERTATO E RISCOSSO 2015

137.363,93

PERCENTUALE DA ACCANTONARE

29.960,75

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
14.980,38	22.470,57	29.960,75

Fondo di riserva di competenza

- La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:
 - per l'anno 2016 in euro 6.000,00 pari allo 0.43% delle spese correnti;
 - per l'anno 2017 in euro 5.000,00 pari allo 0,43% delle spese correnti;
 - per l'anno 2018 in euro 5.000,00 pari allo 0,44% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro.....per (1)

anno 2017 europer (1)

anno 2018 euro..... per (1)

a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

- (1)
- a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
 - b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);
 - c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.
(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'ente non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

II - Le partecipazioni dell'ente

Le società partecipate direttamente dal Comune di Motta D'Affermo sono:

<i>Società partecipata</i>	<i>Quote possedute (%)</i>	<i>Valore nominale delle quote</i>
<i>ATO MEI SPA IN LIQUIDAZIONE</i>	<i>0,08</i>	<i>€ 756,00</i>
<i>GAL NEBRODI PLUS</i>	<i>1,10</i>	<i>€ 1.000,00</i>
<i>S.R.R. MESSINA PROVINCIA</i>	<i>0,46</i>	<i>€ 552,00</i>

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

103.766,25 per l'anno 2016

10.000,00 per l'anno 2017

10.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili rispettando comunque i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)



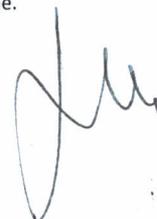
INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 379.108,13
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 547.840,95
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 127.080,05
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 1.054.029,13
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 105.402,91
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 24.183,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 81.218,96
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 571.505,76
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 571.505,76
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi



L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	24.183,95	22.176,92	20.084,79
Entrate correnti	1.268.477,68	1.315.332,57	1.376.303,05
% su entrate correnti	1,91%	1,69%	1,46%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%
	ec 2014	ec2015	prev 2016

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 66.445,66. è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	560.461,85	500.171,15	449.180,75	686.425,40	636.747,40	585.062,62
Nuovi prestiti (+)			289.781,87			
Prestiti rimborsati (-)	60.290,70	50.990,40	52.537,22	49.678,00	51.684,78	53.776,91
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	500.171,15	449.180,75	686.425,40	636.747,40	585.062,62	531.285,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	25.721,70	22.514,78	19.810,96	24.183,95	22.176,92	20.084,79
Quota capitale	60.290,70	50.990,40	52.537,22	49.678,00	51.684,78	53.776,91
Totale	86.012,40	73.505,18	72.348,18	73.861,95	73.861,70	73.861,70



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 ;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

- L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
 - del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Calogero Migliore

